

Vigorosa ripresa della lotta dopo la rottura

Massiccia manifestazione per il riscatto della terra

In sciopero le fabbriche Pirelli

Il padrone offriva 9 lire



MILANO — I Pirelli è di nuovo bloccata dalla lotta operai davanti alla Blocca durante un recente sciopero

Corteo di protesta per le vie di Milano - Proclamate altre 72 ore di sciopero articolato

Dalla nostra redazione
MILANO 27. «Nave l'11. Siamo uomini non animali» così si riusciva a cora a leggere, questa mattina sui binari di un treno, una scritta di protesta. Era una protesta contro il manifestante «colosso della gomma» nei quali ancora una volta si tentava di addebiutare alla condotta irresponsabile dei sindacati la rottura delle trattative e la ripresa degli scioperi. Il manifesto era stato fatto a pezzi e un operaio aveva scritto a titolo di commento in frase sopra riportata.
Le trattative si erano rotte ieri sera. Subito dopo alle 22 la Blocca di Milano con i suoi 13 mila lavoratori era già bloccata. Lo sciopero è proseguito oggi per 24 ore alla Blocca alla S.P.S. al Magazzino Totale alla Riparazioni alla Mecanica. Altre astensioni si sono avute a Torino. Sono così iniziate le 72 ore di sciopero programmate da CGIL, Cisl, e Uil, per l'intero gruppo, fino al 7 di dicembre, con le articolazioni del sciopero. Sono state concordate anche le astensioni dalle ore straordinarie il 7 dicembre i sindacati si riuniranno e decideranno «ulteriori sviluppi dell'azione».



PALERMO — Gli assegnatari nel «Salotto» di via Ruggero VII

Primo successo: l'assemblea regionale discute il provvedimento che regola la proprietà dei lotti, le spese, le anticipazioni

Dalla nostra redazione
PALERMO 27. Sembrava assegnatari della riforma — una folla di contadini giunti dall'isola di tutta la Sicilia con treni speciali pullman, auto raccogliendo l'appello dell'Alleanza — hanno invaso stamane Palermo per reclamare il riscatto del lotto e la piena disponibilità del lotto la riforma del sistema pensionistico la parità previdenziale.
Radunatisi al Politeama gli assegnatari hanno patteggiato — bloccandone per ora il traffico — il centro della città dal salotto di via Ruggero VII al Massimo a via Miquelata e corso Vittorio Emanuele sino a Palazzo d'Orleans, stando sino a notte davanti al palazzo dei Normanni.
La marcia e la forte giornata di lotta che ne è seguita, hanno per questa sera stesa ad un primo importante successo la discussione immediata in assemblea di un provvedimento che accoglieva gran parte delle proposte formulate dal Pci e dal movimento contadino — dispone in materia di riscatto delle terre assegnate con la riforma agraria, ma essa più importante di quella in vigore sul resto del territorio nazionale.
Questo successo — lo hanno sottolineato con forza gli stessi contadini o i loro dirigenti — apre prospettive nuove e positive sia per la crescita dell'azienda dirette colti vaticano sia per la natura stessa degli interventi dell'Ente di sviluppo agricolo che in base al nuovo provvedimento, dovrà rapidamente liquidare la gestione dello stralcio della riforma (rinnunciare così ad un rapporto che si bordina in modo fiscale l'assegnatario all'Ena) per dedicare tutte le sue energie al compito che gli sono istituzionalmente propri: programmazione agricola e di assistenza a tutti i coltivatori, assegnatari o no.
L'assegnatario — sono queste le caratteristiche del provvedimento — ottiene in libertà la proprietà della terra senza ipoteca e vincoli di alcun genere (la legge interessa 22 mila contadini e circa 110 mila ettari tra terre espropriate con la legge del '50, terre assegnate ai contadini in base alla legge di dieci anni dopo che annullava gli atti di frode degli agrari, e le terre delle selvaie e incolte, e attraverso il riscatto delle aree malfatte o la riduzione di un terzo del prezzo a suo tempo stabilito).
Importanti principi vengono poi sanciti dalla legge (e da un o.d.g. a firma del commissario straordinario) e in un art. 10, accolta dal governo come raccomandazione) a proposito delle spese della anticipazione. Le spese compilate dall'Ente di riforma (Ena) dal cui cenere si può scolare l'Ena) per opere pubbliche — strade, elettrificazione acqua, ecc. — non dovranno né incidere sul prezzo del riscatto della terra né in altro modo gravare sugli assegnatari che, anzi, debbono essere considerati i beneficiari di questo tipo di spesa di miglioramento della terra, lo assegnatario potrà pagare il prezzo ridotto del riscatto del lotto in una volta o in dieci annualità.
Importanti principi vengono poi sanciti dalla legge (e da un o.d.g. a firma del commissario straordinario) e in un art. 10, accolta dal governo come raccomandazione) a proposito delle spese della anticipazione. Le spese compilate dall'Ente di riforma (Ena) dal cui cenere si può scolare l'Ena) per opere pubbliche — strade, elettrificazione acqua, ecc. — non dovranno né incidere sul prezzo del riscatto della terra né in altro modo gravare sugli assegnatari che, anzi, debbono essere considerati i beneficiari di questo tipo di spesa di miglioramento della terra, lo assegnatario potrà pagare il prezzo ridotto del riscatto del lotto in una volta o in dieci annualità.

Vasta ribellione contro i monopoli saccariferi

BLOCCATI DOMANI GLI ZUCCHERIFICI

Pesanti responsabilità dei governanti - Soldi ai padroni, disoccupazione agli operai - Eccezionale mobilitazione unitaria nelle zone bieticole

Il sindaco di Parma è stato costretto a lasciare la poltrona di sindaco a favore di un altro sindaco. La notizia è stata diffusa dai giornali. Il sindaco di Parma è stato costretto a lasciare la poltrona di sindaco a favore di un altro sindaco. La notizia è stata diffusa dai giornali. Il sindaco di Parma è stato costretto a lasciare la poltrona di sindaco a favore di un altro sindaco. La notizia è stata diffusa dai giornali.

Mercoledì a Roma assemblea CNA

Artigiani: richieste su pensioni e affitti

Mercoledì 4 dicembre si riunirà in Roma a Palazzo Brancaccio l'assemblea dei quadri regionali e provinciali della Confederazione nazionale dell'artigianato per discutere le linee di un programma di sviluppo economico e di progresso sociale nel cui ambito abbiano adeguato rilievo problemi e rivendicazioni della categoria da presentare al futuro governo Saragat. Sono stati in particolare rilievo con l'obiettivo di esercitare una democratica pressione sindacale, i problemi della pensione della assistenza di malattia della proroga del blocco delle locazioni e di una definitiva disciplina in tale materia della riforma della disciplina giuridica delle imprese artigiane.

Minacciati massicci scioperi

Discriminazione contro molti parastatali

Le Federazioni parastatali di CGIL, Cisl e Uil e dei sindacati degli ANMIL, ANPAA, CRI, ENAC, INBPS, IPI, INAPLI, INIASI, INPDAI, ENPAIS, UMI, di fronte al fatto che al personale di questi enti non è stato ancora corrisposto l'acconto di lire tremila in base all'accordo sul riscatto, hanno deciso che se le amministrazioni e gli enti interessati non provvederanno al pagamento entro il 7 dicembre intraprenderanno massicce azioni di lotta. Va sottolineato che in tutti gli altri enti parastatali il pagamento dell'acconto è già avvenuto mentre si vuole adottare — sottolineano i sindacati — una assurda discriminazione nei confronti dei lavoratori di gli istituti parastatali sopra elencati.

Il programma d'azione deciso dalla direzione

L'Alleanza per una agricoltura rinnovata

La Direzione dell'Alleanza di Agricoltori 80, non può costituire la soluzione in quanto chiude gli occhi sui problemi fondamentali della vita contadina e sulla sua rinascita. Il punto fondamentale su cui si è soffermata la relazione è il dibattito — dice un comunicato — sono stati:

Bosco alla Coldiretti: Aumento pensioni sì ma con nuove tasse

Contro le zone, per i salari

Lotta ad oltranza dei braccianti siracusani

Lo sciopero proclamato da CGIL, Cisl, Uil — Fermi anche gli agrumai

SIRACUSA 27. (a.s.) — Da tre giorni e in atto uno sciopero provinciale dei braccianti agricoli proclamato da CGIL, Cisl e Uil. E uno sciopero ad oltranza su parte capiana, oltre 12.000 lavoratori e la seguito ad uno sciopero di 18 ore attuato nel corrente mese di novembre.
Gli obiettivi della lotta sono i seguenti: fine dell'assurda suddivisione della zona B con quella A per quanto riguarda i vilai e orari di lavoro collegati democraticamente con il vero mercato di piazza istituendo di commissioni comunali per il controllo sull'applicazione del contratto e sul rispetto delle qualifiche contrattate dei livelli di occupazione riforma previdenziale.
Lo sciopero seguita una adesione esecutiva dei braccianti di una salda unità di azione fra le tre organizzazioni sindacali di degli agrumai siracusani che si

Nessun preciso impegno per l'entità dell'aumento ai contadini, l'età pensionabile e assegni

La parola d'ordine dell'Alleanza di agricoltori è la parità dei redditi per i contadini, pensioni minime uguali per tutti i lavoratori, l'età di pensione che — sono state le richieste — non deve essere inferiore a 60 anni, l'età di pensione che — sono state le richieste — non deve essere inferiore a 60 anni, l'età di pensione che — sono state le richieste — non deve essere inferiore a 60 anni.

Sciopero ad oltranza dei medici ospedalieri INAIL

Confermato per oggi l'inizio dello sciopero a tempo indeterminato dei medici delle unità ospedaliere dell'INAIL. L'azione sindacale non è diretta contro i lavoratori assistiti ma contro l'istituzionale volontà dei ministri del Lavoro e del Tesoro di negare a questi medici che esplicano il loro operato in condizioni di altissima specializzazione (il precario) la giusta ed equa retribuzione. Nonostante la nuova legge, ospedaliera approvata dall'Assemblea sin dal febbraio a

La crisi del centro sinistra trova anche in questa situazione le sue ragioni più profonde. La vicenda dell'industria saccarificia e esemplare. Mi propono per questo bisogna tornare per intero la lezione impenetrabile il governo in una scelta precisa. Una scelta antimonopolistica.

Orazio Pizzigoni

La politica di sviluppo del lotto di nuova nelle campagne attratti un'azione democratica dei Enti di Sviluppo collegati alla trasformazione della Sicilia e del Consorzio di Bonifazi e a nuovi strumenti economici democratici così da assicurare la partecipazione e la

g. f. p.